

RESOCONTO PER LA STAMPA

Al via il seminario sulla gestione di eventi con rischi chimici, biologici, radio-nucleari: focus sugli obblighi internazionali, organizzato nell'ambito del progetto "Cbrn-Italy", coordinato da Andrea de Guttry della Scuola Sant'Anna.

Si è svolta oggi la prima parte del seminario su "Obblighi Internazionali relativi ad eventi di origine chimica, biologica, radio-nucleare (Cbrn)", durante il quale sono stati presentati i risultati preliminari delle attività di "Cbrn-Italy", il progetto di ricerca finanziato dal bando Prin 2017 del Ministero dell'Università e Ricerca, con il coordinamento scientifico di Andrea de Guttry, docente di Diritto internazionale dell'Istituto Dirpolis (Diritto, Politica e Sviluppo) della Scuola Superiore Sant'Anna. Partecipano al progetto le Università di Bologna, di Torino e di Firenze.

Durante il seminario, che ha visto la partecipazione anche dei membri dell'Advisory Board di "Cbrn-Italy" e di alcuni partecipanti esterni, i ricercatori delle quattro Università hanno presentato i loro contributi al volume sulla mappatura degli obblighi internazionali che sarà pubblicato entro la fine del 2021. Nella prima sessione plenaria, si è parlato del valore aggiunto di adottare una prospettiva ampia ai rischi CBRN, degli attori potenzialmente coinvolti nella gestione di un tale evento, e delle norme internazionali – incluse quelle adottate dall'Unione Europea – applicabili alle fasi di prevenzione, preparazione, risposta e recupero. Quattro sono state le sessioni simultanee del pomeriggio attorno ai temi di "terrorismo Cbrn", "incidenti industriali Cbrn", "eventi naturali e pandemie", "armi Cbrn". Il seminario si concluderà con le due sessioni plenarie di domani 14 aprile, quando l'attenzione sarà rivolta alla protezione dei diritti umani e dell'ambiente, alle nuove tecnologie, a alla possibilità per le vittime di eventi Cbrn di ottenere giustizia.

"Siamo molto contenti di poter condividere i risultati preliminari del progetto – spiega Andrea de Guttry, coordinatore di "Cbrn-Italy" – e di poter raccogliere i commenti di alcuni esperti internazionali sul tema. Quest'oggi la discussione è stata molto interessante e ci ha permesso di capire come uno sguardo ampio alle diverse tipologie di eventi possa rappresentare un valore aggiunto per migliorare l'efficacia delle azioni di prevenzione di eventi CBRN e di esplorare nuovi strumenti e procedure utili a minimizzare i danni connessi agli eventi CBRN".